

L'AMICHEVOLE DI MOENA

Grande spettacolo sul campo da gioco e sugli spalti gremiti

Non solo lo spettacolo in campo, quello offerto dai giocatori della Fiorentina e della Feralpi Salò. A rendere il tutto ancora più suggestivo ci hanno pensato i tifosi viola e gardesani: erano più di duemila sugli spalti.



IL PUBBLICO. Una cornice degna di una sfida con una squadra di Serie A. Duemila tifosi a gremire gli spalti del centro sportivo di Moena. Tantissimi i viola, certo, ma non mancava la «Vecchia Guardia» gardesana.



LA SOFFERENZA. Prima Rossi, poi Ilicic (nella foto), che trafigge Cagliioni portando sul 2-0 la Fiorentina. Per la Feralpi Salò il primo tempo è di grande applicazione. Contro la Viola non è facile trovare varchi.



LA GIOIA. Lotta la Feralpi Salò di Antonino Asta. E nel secondo tempo trova la meritata soddisfazione del gol. Lo segna il giovane Luche, confermando che gli «under» portati in ritiro ce la stanno mettendo tutta.

LA PARTITA. Sconfitta onorevole contro una delle grandi di serie A

Orgoglio Feralpi Salò Lotta e poi si arrende alla Fiorentina dei big

Gli assoli di Ilicic e Rossi portano in vantaggio la Viola
Nella ripresa Luche accorcia prima del tris di Gilberto
Compattezza e furore: per Asta segnali incoraggianti

Fiorentina	3
Feralpi Salò	1

FIorentina primo tempo (4-2-3-1): Lezzerini; Diks, Tomovic, Bagadur, Alonso; Mancini, Schetino; Hagi, Ilicic, Zarate; Rossi. **Secondo tempo (4-3-3):** Lezzerini (23' Satalino); Gilberto, Astori, Tomovic (16' Valero), Alonso (16' Zanon); Chiesa (29' Mancini), Gonzalo, Diakhate; Ilicic (23' Schetino), Rossi (23' Dicks), Zarate (16' Baez). Allenatore: Sousa.

FERALPI SALÒ (4-3-3): Cagliioni (21' st Vagge); Tantardini (36' st Guerra), Ranelucci (1' st Codromaz), Allievi (1' st Pizza), Turano (1' st Ghergu); Settembrini (26' pt Boldini), Davi, Maracchi (1' st Murati); Bracaletti, Romero (21' st Daeder), Guerra (16' st Luche). Allenatore: Asta. **Arbitro:** Zingarelli.

Reti: 15' pt Rossi, 34' pt Ilicic; 33' st Luche (FS), 43' st Gilberto (rigore).



Il gol della Feralpi Salò messo a segno dal giovane Luche

Sergio Zanca
MOENA (Trento)

È una sconfitta onorevole quella della Feralpi Salò, che in mezzo alle Dolomiti regge il confronto con la Fiorentina, perdendo la prima amichevole estiva col punteggio di 1-3. Al di là del risultato, resta la prestazione: accettabile soprattutto sul piano della combattività. La squadra di Antonino Asta è ancora in fase di costruzione e aspetta rinforzi in grado di rendere più competitiva la rosa. Ma sul campo si sono intraviste buone cose. I ragazzini (il ca-

so, ad esempio, di Boldini o Luche, autore della rete della bandiera) hanno dimostrato di non essere per nulla in soggezione. Si sono battuti senza alcun timore.

LA PARTITA. Asta parte col 4-3-3, riproponendo il modulo che è nel dna della Feralpi Salò. Le uniche facce nuove: Turano, il terzino giunto dal Milan Primavera, e Davi, arrivato dal Bassano, che occupa il ruolo di regista, in assenza del boliviano Gamarra, leggermente infortunato. Maracchi, dolorante per una botta alla cavaglia, stringe i denti

ed entra sin dall'inizio.

Paulo Sousa, invece, schiera un 4-2-3-1. Tra i rifinitori Ianis Hagi, figlio del mitico Gica (non ancora salito sulle Dolomiti). Pepito Rossi punta. Il primo sganciamento, di Tantardini, costringe Zarate a rientrare a sostegno. Lezzerini deve poi uscire tra i piedi di Settembrini, anticipandolo. Guerra semina scompiglio, senza esito. Quando la Fiorentina decide di schiacciare il piede sull'acceleratore, per la FeralpiSalò sono guai. Cagliioni para una conclusione di Hagi. Il portiere di



Andrea Settembrini alle prese con il figlio d'arte Ianis Hagi, stella della Fiorentina

Rossi e subito dopo è costretto a inchinarsi proprio a un guizzo di Pepito. L'azione si sviluppa da Ilicic a Dick: sul cross del terzino, Rossi devia imparabilmente da distanza ravvicinata. È il 15'.

IGARDESANI reagiscono e sfiorano il gol con Guerra: Bagadur salva sulla linea, a portiere battuto.

Settembrini ha la peggio in uno scontro a metà campo ed esce, rilevato da Boldini. Ancora un intervento di Cagliioni, su Zarate, e i viola firmano il bis, con Ilicic, che spedisce il pallone all'incrocio dei

pali. È il 34'. Poi Rossi colpisce la traversa.

Nella ripresa i due allenatori rimescolano le carte. Asta inserisce parecchi giovani e Sousa cambia anche modulo, passando al 4-3-3. Federico Chiesa, anche lui figlio d'arte, impegna severamente Cagliioni. La gara diventa equilibrata e la Feralpi Salò accorcia le distanze con Luche: Bracaletti lo serve e lui si toglie una bella soddisfazione. In un turbinio di cambi e ricambi, tra giocatori che rientrano dopo essere usciti, la gara continua a riservare emozioni, apprezzate dal pubblico accorso nu-

meroso. Al 40' Bracaletti impegna il portiere con una punizione a spiovere. La Fiorentina non ci sta a farsi chiudere e magari a subire il pareggio. Così si lancia in avanti, sfiorando il 3-1 con un colpo di testa di Mancini, ribattuto sulla linea da Boldini. Poi lo ottiene grazie a un rigore conquistato da Gilberto e trasformato dallo stesso brasiliano. La Feralpi Salò esce a testa alta, onorando l'impegno.

Prossimo appuntamento: mercoledì pomeriggio a Mezzana, ore 17.30, contro una rappresentativa locale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avversario

Sousa elogia i gardesani: «Gara tosta»



Il tecnico viola Paulo Sousa

A Paulo Sousa, in sala stampa, un giornalista chiede se è stanco, se pensa di andarsene, e se gli manca la famiglia. «Io capisco che bisogna sempre scrivere qualcosa - risponde l'allenatore della Fiorentina - Ringrazio sempre Dio che mi permette di fare quello che più mi piace». E su Giuseppe Rossi, tra i protagonisti di giornata e tra i più attesi in casa Viola: «Io non vedo nessuna differenza rispetto allo scorso anno. Sono molto contento del lavoro svolto con lui. È arrivato a Moena motivato come gli altri, cercando di dare tutto sin dall'inizio. Non parla? Credo sia un ragazzo timido, preferisce esprimersi in campo. Non vedo nessun tipo di problematica in tal senso».

SUL GIOVANE Ianis Hagi, figlio dell'ex Brescia: «È giovane, ma ha una maturità di gioco molto alta, evoluta. In questa pre-stagione sta dimostrando il suo valore».

Sull'amichevole e sulla difesa a quattro: «Solo dopo aver completato la rosa lavorerò sui moduli e sui singoli». Sul secondo tempo a ritmi bassi della Fiorentina: «È dipeso sia dalla buona prestazione della Feralpi Salò che dai carichi di lavoro e dal caldo». **S.Z.**

IL DOPOGARA. Campo e trattative: il presidente è soddisfatto

Pasini applaude: «Questo è lo spirito» Mercato: Aquilanti sempre più vicino

MOENA (Trento)

È diventato Antonio Aquilanti il nuovo obiettivo di mercato della Feralpi Salò, alla ricerca di un difensore. Originario di Lanciano, lo stopper 30enne è diventato il capitano della squadra della sua città dopo avere indossato le

maglie di Pescara, Asoli, Benevento, Pro Patria e Cosenza. Altro arrivo in vista, quello di Giulio Bizzotto, classe '96, attaccante del Cittadella.

Giuseppe Pasini, accorso in montagna assieme al general manager Marco Leali per assistere al debutto della Feralpi Salò, dichiara di essere soddisfatto della prestazione of-

ferta dai suoi. «La squadra è ancora in fase di costruzione, però ho visto buone cose - afferma - La sconfitta avrebbe potuto essere contenuta in termini più ristretti se l'arbitro avesse evitato di concedere un rigore piuttosto dubbio. Ho apprezzato in particolare lo spirito dei giovani. La gara è stata equilibrata fino

all'uscita di Settembrini, dolente alla spalla». Sulle trattative in corso: «È in arrivo Bizzotto, e siamo a buon punto per Aquilanti, il capitano del Lanciano. Poi occorrerà un attaccante forte».

IL PORTIERE Cagliioni dice di «essere contento della prova collettiva offerta. Luche, Boldini, Pizza, Codromaz e gli altri ragazzini si sono comportati bene. Devono però crescere ulteriormente. Peccato non essere riusciti a chiudere sull'1-2. In questa settimana abbiamo lavorato bene. Bis-



Il presidente Giuseppe Pasini in tribuna con Marco Leali

ogna affrontare ogni amichevole al massimo».

Antonino Asta non è preoccupato del mancato arrivo di un paio di big. «Lo sarei se fra un paio di settimane stessi ancora aspettando - osserva - Alcuni giocatori che avevamo trattato hanno preferito accasarsi altrove. Ma il mercato è in evoluzione. Non c'è fretta». E sull'amichevole con la Fiorentina: «Ho apprezzato il carattere dimostrato contro una grandissima squadra. Dobbiamo tuttavia migliorare in fase difensiva». ● **SE.ZA.**